

Verbale della riunione per la continuità.

Il giorno 9 settembre 2014 alle ore 9.00 presso la scuola Gallina si incontrano gli insegnanti Albertini, Berardi, Bulgheroni, Calcagno, Cattaneo, C. Chiarioni, Ferrazzi, Gardenghi, Giacori, Gubitta, Mason, Piazza, Rombolotto, Scattolin, Smaniotto, Stella, Torre, Tulumello, Vedrani, Visentin, Zennaro.

Apri Smaniotto nominando i progetti che partecipano a quello per la continuità, adatti per tutti i livelli della scuola (più sport a scuola, lettura espressiva, minilezioni) e il tema proposto come filo conduttore, la solidarietà.

Nell'istituto esiste il progetto continuità infanzia/primaria che Torre porta avanti da tre anni. Torre sottolinea la corralità partecipativa del progetto e l'importanza di continuarlo, integrandolo con quello d'istituto.

Di seguito sono riportati gli interventi e le riflessioni atte a chiarire come procedere per pensare e lavorare insieme, rivolti sia alla "continuità" che alla "solidarietà".

Scattolin chiede se si vuole agire con progetti e finalità separati o s'intende accomunare tutto al tema solidarietà.

Cattaneo descrive alcune esperienze fatte altrove, supportate da esperti esterni, costruzione di libri e orti, integrazione di bambini disabili attraverso laboratori attivi.

Giacori propone di stabilire gli obiettivi comuni e poi fare le proposte pratiche.

Occorre parlare prima di continuità che caratterizzi la nostra scuola e poi di solidarietà.

Gardenghi vede utile una staffetta educativa che avvenga in modo fluido anche attraverso la didattica, con la conoscenza di luoghi e persone della scuola seguente.

Smaniotto ribadisce che ora è importante lavorare al progetto di conoscenza reciproca, costruire una rete di relazioni.

Per Berardi ci dovranno essere momenti di riflessione sul significato di solidarietà in classe, dal confronto dei pareri dati dai bambini si costruisce il percorso, ma dopo averli ascoltati. Quest'aspetto è importante per gli studenti della primaria, con meno esperienze rispetto a quelli della secondaria.

Nella scelta delle attività si stabilisce che la giornata "giochiamo per gli altri" sarà quella comune.

Vedrani la intende organizzata con giochi adatti alle diverse età, e sottolinea l'importanza della chiarezza di informazioni passate agli studenti, che non sempre negli anni passati ne conoscevano la finalità. Da decidere se sostituire il gioco della "palla base" con un percorso attrezzato.

Le "minilezioni" vedranno lavorare le classi quinte con classi della secondaria, per organizzarle ci sarà un incontro, a breve, tra gli insegnanti coinvolti.

Chiarioni, per la classe quinta della Diedo, vorrebbe un progetto di laboratorio artistico.

Bulgheroni a tal proposito dichiara la propria disponibilità, propone anche un'idea di lavoro che potrebbe coinvolgere tutti i livelli della scuola: la costruzione di pieghevoli disegnati con lo stesso soggetto.

Giacori propone che siano i ragazzi più grandi a far da guida ai piccoli.

Scattolin illustra il "progetto lettura" come è avvenuto nei due anni precedenti e attuato nella scuola secondaria. Ribadisce che non si è messo in scena un vero e proprio spettacolo perché si punta, piuttosto, a esercitarsi sulla lettura espressiva. Per quest'anno la responsabile esterna Prato ha proposto per le prime il teatro delle ombre e la fiaba come soggetto.

Berardi ribadisce che tale lavoro, se fatto insieme alla primaria, non deve tendere a migliorare la dizione bensì deve diventare occasione per far lavorare insieme i ragazzi.

Si stabiliscono gli obiettivi comuni:

- Raggiungere conoscenza di sé, degli altri e del proprio processo di crescita.
- Lavorare insieme con azioni collaborative.
- Acquisire conoscenza specifica del nuovo contesto scolastico.
- Sperimentare forme di solidarietà in diversi ambiti disciplinari e relazionali.

Le classi interessate saranno tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, le prime e le quinte della primaria, le prime della secondaria.

Le attività saranno:

- Progetto infanzia/primaria.
- “Giochiamo per gli altri” (quinte/prime) con referenti esterni e coinvolgimento dei ragazzi di terza secondaria con interventi nelle classi quinte.
- Incontri tra i referenti delle singole classi e gli esperti.
- “Minilezioni”, un incontro a novembre tra classi quinte e seconde secondaria. Si tratta di fare un incontro tra insegnanti coinvolti per organizzare le attività in comune accordo.
- La primaria Gallina intende aderire al “progetto lettura” tra le due quinte e due prime secondaria. Si prevedono cinque incontri: uno di programmazione, uno con l’esperto, tre tra gli insegnanti referenti delle classi (dieci ore a testa).
- La primaria S.Girolamo attende di decidere a cosa aderire. Accoglie favorevolmente il progetto lettura ma gli insegnanti vorrebbero sentire anche le proposte dei bambini. Le due quinte saranno abbinate a due prime secondaria. Gli incontri previsti dipendono dalla scelta.
- La primaria Diedo attuerà un laboratorio artistico, tre gli incontri previsti (sei ore a testa per due referenti).
- Le altre classi che attueranno iniziative con tema “solidarietà” contribuiranno al progetto continuità, documentando il proprio lavoro inserito nel POF.
- La commissione intera si riunirà due volte.

La commissione (definita piuttosto come gruppo di lavoro per la continuità) è composta da:

Infanzia-primaria: Torre (f.s.), Albertini, Giacori, Gubitta, Mason, Vio.

Primaria-secondaria: Bulgheroni (f.s.?), Berardi, Chiarioni, Ferrazzi, Gardenghi, Rombolotto, Scattolin.

La riunione termina alle ore 12.00

Verbalista Bulgheroni